

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Interessi agricoli

Ancora della Fabbrica Perfosfati e della Associazione Agraria

Il gr. uff. Picolo, quale presidente della Cooperativa Perfosfati di Portogruaro, in una sua circolare di risposta a quella diretta al Soc. dei sigg. Pascali, Margreth e Pittoni (Consiglieri radiati nelle ultime elezioni, per iniziativa di alcuni buoni amici dell'Associazione Agraria), tra le varie altre argomentazioni che devo riservarmi di discutere in seno al consiglio della fabbrica, al quale ancora appartengo, afferma che nelle elezioni di due anni fa «i tre signori soprascritti, organizzarono in seno all'assemblea un colpo di mano per divenire arbitri del consiglio della fabbrica».

«Devo smentire tale affermazione perché molto tempo prima delle elezioni in parola, assieme al dott. Margreth, mi recai a Martignacco dal compianto conte Francesco Deccani, vice presidente della fabbrica, a esporgli l'iniziativa di molti soci i quali intendevano nelle nuove elezioni di allora, di confermare cinque consiglieri scaduti e sostituire gli altri quattro, dei quali due morti, con elementi nuovi. Analoga comunicazione fu fatta dal dott. Margreth al conte de Brandis, vecchio Consigliere ed al direttore Marlini».

Devo inoltre smentire l'affermazione del gr. uff. Picolo circa la minaccia da parte dei nuovi eletti dall'assemblea del 1920, di voler sovvertire l'ordine seguito per molti anni nell'andamento della fabbrica: sta di fatto che il Consiglio di allora nominò ad unanimità il gr. uff. Picolo — rappresentante della minoranza e presidente dell'Associazione Agraria — a Presidente della Cooperativa Perfosfati, e lo avrebbe certo rinominato in avvenire, tenendo conto delle sue speciali benemerite essendo egli stato uno dei soci fondatori della fabbrica stessa.

Devo infine affermare che la circolare dei tre consiglieri scaduti e non rieletti, non è dovuta a loro particolare iniziativa, ma bensì a quella di un notevole gruppo di soci e rappresentanti di istituzioni agrarie, ed ebbe la preventiva approvazione di parecchi amministratori della fabbrica ancora in carica, oltre a quella del sottoscritto.

G. L. Mainardi

Importazione bovini dalla Germania

La Camera di Commercio ha ricevuto la seguente comunicazione dalla prefettura:

«Risultando notevolmente migliorate le condizioni sanitarie del bestiame in Germania, il Ministero ha deciso di consentire dal detto paese l'importazione dei bovini anche per l'allevamento».

«Per ottenere tale importazione gli interessati dovranno far regolare domanda al Ministero, col tramite della Prefettura. Tale domanda dovrà essere corredata da una dichiarazione autentica dell'Autorità del luogo d'origine, dalla quale risulti che i richiedenti sono stati effettivamente autorizzati ad esportare in Italia il quantitativo di bovini indicato al Ministero nella domanda stessa; in questa dovrà inoltre segnarsi il passo di confine nel quale i bovini dovranno entrare nel Regno e la località ed azienda agricola di destinazione».

«Devisi tener presente che il bestiame proveniente dalla Germania, per raggiungere il nostro paese, deve transitare per la Svizzera o per l'Austria, per cui le relative autorizzazioni, del Ministero restano subordinate alla concessione di transito da parte del Governo Svizzero o del Governo austriaco; e perché della concessione di transito implica sempre l'obbligo da parte nostra di accettare gli animali, anche se alla visita sanitaria di confine risultino colpiti da malattie infettive, il Ministero si riserva di adottare al confine stesso, ed a totale carico degli importatori, tutti i provvedimenti di polizia sanitaria che crederà necessari per la tutela sanitaria del patrimonio zootecnico nazionale non escluso, per talune forme epizootiche, che anche l'abbattimento del bestiame non conosciuto infetto o sospetto».

«L'importazione in parola resta, inoltre, subordinata all'osservanza delle seguenti altre condizioni di carattere generale:

a) che gli animali siano scortati da regolari certificati di sanità e di origine prescritti dall'art. 28 del vigente regolamento di Polizia veterinaria;

b) che gli animali stessi, superata favorevolmente la visita veterinaria di confine, vengano inviati in vagoni ferroviari plombati al luogo di destinazione dove dovranno rimanere in osservazione per un periodo di almeno 10 giorni».

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Il Castello di Soffumbergo brevi appunti

La famiglia dei conti di Strassoldo, della quale fu capostipite Varnero, o Bernero I, sembra sia venuta in Friuli dalla Franconia nel 453. I suoi beni nella nostra regione si accrebbero col tempo e divennero vastissimi, fino a 90 villaggi; e fra le numerose sue castella va annoverata la parte del patriarcato, il Castello di Soffumbergo, da cui prese nome un ramo degli Strassoldo. Proviamo a ricordare il castello e la giurisdizione del Soffumbergo, in un documento del 1025, ma doveva essere stato costruito assai prima, da quando si provvide a ristabilire e a difendere le vie di comunicazione attraverso i valichi montani dopo le prime incursioni ungariche, prima del 1000.

Il castello era situato accanto, e un po' in alto, a nord della bianca chiesetta di S. Rocco (m. 290 s. m.) che si scorge dalla pianura friulana, sopra Campeglio e a cui sovrasta la cima acuminata del S. Lorenzo (m. 914) che fa parte del pianoro del m. Juanez (m. 1168).

Poco sotto la cima del S. Lorenzo si scorge assai bene da lontano il villaggio slavo, che ancora oggi si chiama Valle di Soffumbergo.

Le rovine del castello di Soffumbergo non presentano le moli eccelse e imponenti delle vicine castella di Zucco e di Cuccagna sopra Faedis, e di Parlistagno; tuttavia ricordate, procedendo non senza difficoltà, fra i roveti e i pruneti nella bosaglia di fittissimi virgulti sotto ai muschi ed alle felci, si ha un'idea dell'importanza delle varie costruzioni, che costituivano il complesso e vasto edificio, appoggiato a torri e a bastioni. Alcuni tratti di muro a grossi blocchi di pietra squadrata e unita con calce viva raggiungono l'altezza di circa tre metri e sotto al vasto ed elevato cumulo di ruderi si ha l'impressione, che esistano ambienti in gran parte ostruiti, ma ancora quasi intatti. Per cui opportuni scavi potrebbero far rintracciare oggetti interessanti: inserzioni, utensili, armi, e forse sulle pareti frammenti di dipinti.

La storia del Castello di Soffumbergo offre un lungo periodo di vero splendore subito dopo il 1200, dacché fu prescelto come villeggiatura patriarcale dal famoso ed irrequieto Patriarca Bertoldo, amico di Federico II di Svevia, alla cui incoronazione a Roma, nel 1229, fu presente con duemila cavalieri friulani, e che ospitò sfarzosamente in Friuli.

Dopo d'allora andarono lassù i patriarcati che succedettero, compreso il patriarca Bertrando (1334); e a tale lustro era salita quella residenza, che perfino vi si batteva la moneta e vi furono portate in salvo le sacre reliquie della chiesa patriarcale di Aquileia, fra cui, sembra, anche i corpi dei SS. Ermacora e Fortunato, tanto confesi fra Aquileia e Grado. Di questo importante avvenimento, che dimostra quanto il castello fosse ben munito e sicuro, troviamo cenno sotto al patriarca Niccolò di Lussemburgo (1350).

Il 3 gennaio 1381 morì lassù il patriarca Marquardo di Randeck, che aveva rinnovellato, dopo alcuni anni oscuri, i fasti della chiesa friulana.

La località ben elevata sulla pianura, bene esposta in luogo soleggiato, è quanto mai amena e ridente; sin dalla fra i dossi boscosi di Colloredo e di Raschiaco formati da selve di castagni con vegetazione rigogliosa, ed è difesa dai venti, con clima mite anche d'inverno.

L'antefatto collinoso del Friuli, offre in molti punti panorami vasti e mirabili sulle Api, lungo le vallate, sulla pianura digradante al mare. Questo che si gode dall'aereo poggio di Soffumbergo è quanto mai svariato, interessante e grandioso. L'occhio spazia dal superbo scenario della catena dei Musi, alle vette delle prealpi Carniche, al M. Cavallo, al bosco del Cansiglio e lontano fino al glorioso M. Grappa. La vasta pianura appare disseminata da innumerevoli villaggi; più giù si innalza la torre di Aquileia con dietro il mare e lontano, visibili nei giorni limpidi, i monti dell'Istria; a sinistra tutto l'Aspido e confuso Garzo con dinanzi la ridente Rosazzo e più da presso la vetusta Cividale.

Ma al di là della bianca linea del Torre, quello che più spicca e sembra così vicino in linea d'aria è il colle di Udine.

Su quel colle dovevano fissare di lassù gli occhi i patriarchi di allora, come sopra a una figlia prediletta, cui preparavano con sagge concessioni, con munifici lavori, un sicuro e prospero avvenire.

Bertoldo, Gregorio, Raimondo e Pagano della Torre fino a Bertrando il beato furono essi che innalzarono le mura vili di UDINE alla dignità di capitale della Patria del Friuli.

Ottobre 1921. G. Pitotti

Importanti modificazioni nei giudizi in Pretura

Domenica e lunedì seguirono a Roma riunioni della Commissione incaricata di predisporre le norme per la riforma del procedimento civile innanzi ai pretori e le norme per l'attuazione della legge che aumenta la loro competenza sino a lire 5 mila.

Erano presenti il ministro della giustizia, on. Alessio, i senatori Mortara, Persico, il prof. Salvia, il comm. Pagella consigliere di Cassazione, e per la Camera gli on. Meda e Cosattini.

La Commissione tenne due sedute e approvò un abbozzo di decreto che sarà, fra giorni, pubblicato. Mediante il nuovo procedimento si è inteso di accelerare il giudizio innanzi ai pretori, evitando la necessità di sentenze per l'ammissione di prove, dando facoltà al giudice di intervenire nel dibattito, rivolgendosi interrogatori alle parti che saranno chiamate ad intervenire di persona. Il giudice inoltre ha facoltà di richiamare le parti sulle lacune dell'istruzione e sulle irregolarità degli atti e documenti.

Queste le linee generali del progetto di decreto predisposto dai relatori on. Mortara e Meda.

Larghissima discussione suscitò l'ordine emendamenti formulati dall'on. Cosattini, che erano stati discussi ed approvati nella assemblea degli avvocati, seguita giorni sono a Udine, della quale abbiamo dato a suo tempo notizia.

La tendenza conservatrice della Commissione si oppose ad accogliere il principio di demandare al giudice la facoltà di predisporre il lavoro delle udienze, fissando la data di comparizione nelle citazioni secondo il sistema vigente in molte altre legislazioni. Viceversa furono accolte altre importanti modificazioni, proposte dall'on. Cosattini, intese ad alleviare le parti da procedimenti onerosi. Così è stato disposto che il cliente possa rilasciare direttamente il mandato al procuratore, senza obbligo di intervento del notaio. Venne data facoltà al Pretore di ammettere senz'altro all'udienza le parti al gratuito patrocinio, quelle che si dimostrino bisognose. Furono soppresse parecchie formalità inutili ed ormai superate, del codice, e data facoltà al giudice di disporre che la parte debba comparire mediante difensore nelle cause importanti, elevata la possibilità della prova testimoniale, fino alle lire 2000, riconosciuta validità giuridica, allo scambio di atti e comparse direttamente fra procuratori, e introdotto nel nostro sistema giudiziario il metodo della notificazione a mezzo posta. Per questa riforma, certamente ardita, saranno pubblicate in breve speciali norme, non appena le modalità da seguire saranno studiate dal Ministero delle Poste.

Dalla discussione è emerso che l'applicazione della nuova competenza, trasferirà dai tribunali ai pretori circa il 60 per cento delle cause. Ciò consentirà al Governo la possibilità di sopprimere altri 50 tribunali, oltre quelli designati dalla Commissione per la riforma della burocrazia.

Non abbiamo potuto sapere se mediante tali disposizioni verrà ad essere colpito anche il Tribunale di Tolmezzo.

La nuova competenza per i pretori e per i giudici distrettuali per le nuove provincie andrà in vigore col 1.º marzo 1923. Fra giorni sarà pubblicato il decreto.

FAGAGNA L'esito delle feste

Nonostante l'incertezza del tempo si ebbe domenica un inaspettato corso di forestieri, ed il programma dei festeggiamenti poté essere svolto al completo.

Ecco l'elenco dei premiati nelle corse degli asini:

1. Corsa d'asini, FAGAGNA: 1. premio, Fornasiero; 2. Ziraldo; 3. Ermacora; 4. Corvino. — II. «Corsa Targa in bronzo», premio unico O-livo Antonio. — III. «Corsa Ospiti» Premio unico, Stizzoli Pietro.

Terminato lo spettacolo delle corse, la folla si riversò tutta sulla piazza, del Municipio dove seguì l'estrazione della Lotteria «Pro Combattenti bisognosi».

In ordine di precedenza vennero estratti i seguenti numeri: 888, 2473 662, 2757, 418, 394, 2810, 1659, 475, 1347, 21.20, 1674, 643, 533, 1817.

I possessori dei biglietti vincitori sono invitati a ritirare entro il 30 corrente i rispettivi premi.

Durante le corse e l'estrazione della lotteria prestò encomiabile servizio la Banda di Nogaredo di Prato. La poco conosciuta ma altrettanto brava orchestra di S. Daniele, richiamò infine sul piazzale del mercato i numerosi devoti di Tersicore.

S. VITO AL TAGLIAMENTO l'istanza respinta

In seguito al decreto del sindaco che stabiliva la chiusura domenicale dei negozi, ricorsero i negozianti al Prefetto, il quale sentito il parere della Giunta Comunale, respingeva il ricorso stesso, non riscontrando la necessità dell'apertura dei negozi, dato che la quasi totalità del traffico si svolge nel giorno di mercato.

GEMONA L'estrazione della tombola

Domenica seguirà l'estrazione della Tombola pro orfani di guerra, indetta dalla pro Glemona. I premi sono i seguenti: cinquanta lire 150, prima tombola 500, seconda 300, cartella vergine 50.

L'estrazione seguirà alle ore 17 in Piazza Umberto I.

CIVIDALE All'Unione Agenti

In seguito alle dimissioni date da Presidente dell'Unione Agenti, il signor Pallini agr. Ubaldino venne sostituito con il sig. Fedeli Aldo.

La salma di Ernesto Rizzi

In forma privatissima vennero questa mattina trasportate da Udine al nostro cimitero le spoglie del caro Ernesto Rizzi decesso l'altro ieri a Udine ove gli furono tributate solenni onoranze funebri. Al caro Rizzi alla prof. Egitta ai parenti e alla signorina Blandini Casa, sola, rinnoviamo vive e sincere condoglianze.

I premiati dell'Essiccatoio

Domenica domenica all'Essiccatoio Bozzoli verrà fatta la distribuzione dei premi del concorso bandito dall'Essiccatoio stesso per l'incremento della bachicoltura.

I festeggiamenti

Ricordiamo che domani 17 avranno seguito i festeggiamenti promossi dall'Associazione Combattenti.

Vi sarà la continuazione della Presea, concerti della banda di Colugna spettacolo ginnico da parte della Società ginnastica Cividalese, cori della Filologia di Udine illuminazione della città e trattenimenti danzanti.

Per una casetta

Sono quasi terminati i lavori di ricostruzione di una casetta sul fondo Podrecca in Borgo S. Pietro lavoro che invece di abbellire la città, profana l'arte di quel posto centrico. Rivolgiamo le nostre osservazioni alla Commissione di ornato che lascia costruire simili brutture.

Giro ciclistico del Friuli

La nuova società Club Sport Cividalese, ha già tutto organizzato per la gara ciclistica del giro del Friuli e ha messo a disposizione del primo concorrente arrivato a Cividale una artistica scatola per sigarette in argento esposta nel negozio fratelli Gottardis.

L'acqua al Cimitero

Un grave inconveniente è quello di non avere provvisto ancora all'applicazione di un rubinetto di acqua al Cimitero monumentale.

E' una cosa che ognuno reclama, e farà bene l'autorità a provvedervi.

Benevolenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità e alla Casa di Ricovero in morte del compianto Rizzi Ernesto di Francesco: Sartogo dott. cav. Antonio lire 5, Cozzarolo Carlo 5, Sostero Luigi e Anna 10, Venuti Giovanni 5, Albini nob. cav. Lorenzo 10, Moro cav. Felice 10, Moro ing. Vittorio 10, Cozzarolo Matilde e famiglia 5, Vismara Caterina 5, Di Lenardo Giuditta 5, famiglia Carli-Accordini 10, Amministratori Congregazione Carità 5, Micoli Gio. Batt. 5, Zanutta Guido 5, Scausero Giuseppe e Maria 5, Angeli Umberto 10, Albini nob. Angelo 5, Pagnutti cav. Sigisfr. do 5, Sabotig Giovanni 5, Zanotto Attilio 5, Bacchetti Venusto 5, Bacchetti Luigi e famiglia 5, Nussi dott. cav. comm. Vittorio 10.

OSOPPO Per il pagamento dei danni di guerra

Il sindaco f. f. Faleschini Antonio ha inviato in questi giorni al Ministero delle Terre Liberate un telegramma col quale invoca a nome della popolazione un equo e rapido pagamento dei danni di guerra a tante povere vedove e a tante povere famiglie di questo Comune, le quali oltre che veder decimare ingenerosamente le somme denunciate all'atto di concordare, attendono già da mesi e mesi, sempre con inutili e frequenti reclami che venga loro liquidato la somma spettante. Si desidera che almeno ai poveri e piccoli danneggiati venga corrisposto il denaro accordato.

Nomine al Consiglio Comunale

Nell'ultima seduta consigliere vennero eletti due membri a far parte dell'amministrazione dell'Asilo e della locale Scuola di disegno.

Alla priva veniva eletto il consigliere sig. Luciano Venchiarutti, che però rifiutò, seduta stante, l'incarico di fiducia a lui assegnato. In suo luogo venne designato il Consigliere Forgiacini Pietro fu Giacomo.

A far parte dell'amministrazione della scuola di disegno venne eletto il consigliere sig. Venturini Lorenzo.

Il Consiglio Comunale, udita la relazione dei dirigenti al Scuola di disegno, votò un plauso a quel Consiglio di amministrazione per i progressi e per il bene che va facendo fra i nostri operai.

Soluzione di una vertenza

Finalmente la vertenza che agitò per diverso tempo gli operai addetti allo scaricamento proiettili venne felicemente risolta a favore della Cooperativa Combattenti alla quale auguriamo di poter frarre onesti profitti o di occupare gli operai bisognosi di lavoro.

Anche l'amministrazione Comunale prestò i suoi buoni uffici per un giusto accomodamento.

Antonio Giordani

Viva dinanzi agli occhi della mente la figura di questo patriota intemerato. Alto ed atlante della persona ben quadrata e proporzionata, volto aperto e sereno di uomo giusto e buono, semplice e affabile di modi, l'occhio limpido ingenuo, irradiale una dolcezza quasi femminile — tale Antonio Giordani: vigoria, gentilezza, bontà trasparivano da tutto l'insieme suo; forte d'animo, gagliardo di membra, gentile d'animo e di cuore ottimo; nelle discipline farmaceutiche ddotto, nell'arte della scherma apprezzato maestro, alle opere generose e soccorritrici ognora disposto e pronto. Caratteristico il lungo pizzo coltivato fin dalla giovinezza e non abbandonato nemmeno collettà più tarda: lo aveva portato anche da militare, quando emigrato nel 1859, entrò nell'esercito nazionale fra i cavalleggeri, lo aveva portato forse anche prima, a Udine; il pizzo era, più che una moda allora, una affermazione d'italianità che la polizia austriaca, stoffa nelle sue repressioni, perseguitava; e lo conservò fino a quando, più che noia-genero, la morte lo raggiunse — dopo il ritorno dalla profuganza.

Poiché egli fu profugo, in Toscana, durante l'anno terribile della invasione. Non avrebbe potuto fermarsi, sopportare il triste servaggio, egli che aveva servito la Patria e come soldato regolare e come garibaldino — egli che aveva sempre adorato la patria e la libertà — egli che era stato coinvolto nel tentativo disperato, tentato da Giuseppe Oberdan per ridestare l'Italia assopita; non poteva fermarsi, e rivedere gli aborriti sgherri dell'Asburgo e il giallo-nero e l'aquila nostruosa. Ed esultò. Ma pur nei dolorosi giorni dell'esilio mai perdetta la fede nel trionfo della nostra causa giusta e santa — la sicurezza del ritorno; e questa fede, questa sicurezza, lui che si trovava al confin della vita, trasfondeva nei profughi che lo avvicinavano: vecchio d'anni, ma giovane e gagliardo di cuore.

Voiveva il settembre del 1882. Francesco Giuseppe l'angelicato imperatore, stava per visitare Trieste, ad affermazione di dominio. I generosi del partito irredentista fremevano al pensiero che nella città fedele a Roma si potessero, con mezzi polizieschi e con la corruzione, organizzare, senza una qualche protesta, e fosse pure con sacrificio di persone, dimostrazioni di affetto all'implacabile odiatore dell'Italia e degli italiani, a chi la Patria nostra teneva in umiliazione. E due giovani si offerirono al sacrificio, pur che fosse affermata l'intangibilità del diritto italico a raccogliere in una sola libera famiglia tutti gli italiani. Quei due giovani erano Guglielmo Oberdan e Donato Ragosa.

Giunsero essi a Udine la mattina del 15 settembre con treni diversi, il Ragosa alle 7:30 e l'Oberdan alle 10:30; passeggiarono un po' e quindi entrarono per rifocillarsi, nella trattoria «Al Pellegrino» in via della Posta (ora libreria-tipografia Percoto). Matteo Renato Imbriani li aveva indirizzati al cav. Giovanni Pontetti — allora fra i patrioti più popolari, nella cui farmacia (Filippuzzi-Pontetti, esistente ancora nei locali terreni del Palazzo del Monte di Pietà, in via del Monte) si davano convegno i più accesi patrioti di quegli anni; e col Pontetti essi passarono la giornata.

La nostra città fu sempre, anche dopo il 1866, ricettacolo di spie al servizio della polizia austriaca e meta di frequenti incursioni di autentici poliziotti austriaci, e più lo era in quel settembre, nell'imminenza della visita imperiale a Trieste. E forse i due giovani e lo stesso Pontetti — uomo, a mio ricordo personale, piuttosto facile alla vanteria — non usarono della necessaria circospezione e prudenza. Né si deve trascurare la circostanza che anche la polizia italiana vigilava perché gli irredentisti non creassero imbarazzi al nostro governo, con qualche ardimento, con dimostrazioni clamorose. Tanto è vero che l'Oberdan era pedinato non soltanto a Roma, ma anche a Napoli — dove ebbe un incontro con l'amico suo e collega nostro Guido Maffei, residente in quell'anno nella città del Vesuvio. E quando partiti i due giovani, la sera dell'arrivo, per l'attentato ormai deciso, il prefetto comm. Gaetano Brusi, antico cospiratore e militante della Patria decorato al valore, non tardò a saperlo, e volendo evitare una sciagura che egli riteneva certa, lanciò sui loro passi due fidati con ordine perentorio di ricondurre l'Oberdan e il Ragosa a Udine.

Troppo tardi!

Ed ecco l'episodio per il quale il nome di Antonio Giordani resterà affidato alla storia della indipendenza nazionale, per sempre unito a quello del biondo martire triestino.

Antonio Giordani — patriota sul quale spavanzò di poter fare pieno affidamento — era nipote del Pontetti. Questi aveva procurato, ai due giovani raccomandandogli dall'Imbriani, il vetturale Giuseppe Sabbadini, il quale prima di accompagnarli in Austria, doveva condurli a Buttrio, con una sua commendatizia per il proprio nipote.

Verso le sette di sera, il Sabbadini entrò dapprima solo nella farmacia e preannunciò al Giordani i due forestieri, comunicandogli anche il loro desiderio di avere subito una guida per passare il confine. Poco dopo, anche i due si presentarono e ripeterono la richiesta. Il Giordani pensò si trattasse di emigrati e di affari politici; e senza voler conoscere il loro segreto, procurò subito di accontentarli andando in certa di tale Angelo Tavagnacco, il quale, da esperto contrabban-

diero, avrebbe certamente fatto al loro caso. E il Tavagnacco non si rifiutò, ma per il tempo orribile della serata, dichiarò che per nessun conto si sarebbe mosso prima del mattino. E bisognò adattarsi.

Il Giordani era imbarazzato per l'alloggio. Dove mettere quella notte i due ospiti?... Essi lo pregarono di lasciarli dormire nella farmacia, dando loro una semplice coperta; e così avvenne. Cenarono tutti assieme. Durante la serata non si parlò più del viaggio; ma di tutt'altre cose: di armi, s'intrattarono, e l'Oberdan ne ragionava così bene, che il Giordani quasi quasi lo credette un soldato; e di farmacia, nel quale argomento si mostrò veritissimo il Ragosa; naturalissimo, essendo pur egli farmacista. Poi, si coricarono — i due giovani, in farmacia.

«Non potremmo chiudere l'occhio» — narrò Donato Ragosa, dopo, alle Assise — tanto la febbre dell'anima ci agitava. Disscorremmo dei nostri piani, e la conclusione fu questa: che all'indomani io mi recassi in Istria direttamente, e Guglielmo a Trieste e ognuno lavorasse a preparare imponente dimostrazione politica, senza sfuggire dalla battaglia e dal sangue, e fatta a testa coi nostri avversari. Sul far del giorno ci preparammo a partire. Prima, ci giurammo reciprocamente di morire da forti se lo straniero ci avesse presi, senza domandar grazia a nessuno, senza piegare a nessun affetto, a nessuna paura; e quando venne il Giordani, ci sentivamo quasi sollevati in un mondo sconosciuto. Ne pareva proprio che il sacrificio cui ci votavamo dovesse essere seme non perduto per l'avvenire della Patria nostra.

I due cospiratori lasciarono la casa di Antonio Giordani alle 5 del giorno 16. Come finisse l'azzardata impresa, non occorre dire: l'Oberdan arrestato nell'osteria Berini a Ronchi di Montalbano; Donato Ragosa riuscito, dopo qualche giorno che rimase nascosto in casa di amici a Trieste, a mettersi in salvo a Venezia, indi a Roma, fu arrestato a Prato, in Toscana, mentre si accingeva ad una nuova impresa su Trieste, e da Prato tradotto a Udine; arrestato il Giordani ancora nel 18 settembre a Buttrio; arrestato in Austria il Sabbadini, il vetturale d'occasione. E sono pur noti i processi che ne seguirono e gli esiti: Guglielmo Oberdan condannato dal Tribunale di Trieste alla forca mediante castrato, con sentenza 20 ottobre 1882, confermata dal Supremo Tribunale di Vienna — e obbligato al pagamento della taglia di fiorini 24 spettanti in parti eguali alle cinque persone che l'arrestarono; Giuseppe Sabbadini di Udine, il vetturale d'occasione, condannato dalla Corte di Assise di Innsbruck, il 16 giugno 1883, alle pene di morte, commutata poi in quella di dodici anni di carcere, da lui scontati nell'ergastolo di Suben; Donato Ragosa e Antonio Giordani trattati nelle carceri di Udine e processati dalle nostre Assise nei giorni 19, 20 e 21 aprile 1883, assolti.

Antonio Giordani, al dibattimento, proclamò di nulla aver saputo di quanto i due giovani irredenti si accingevano a fare: bensì era qui nel Friuli, che più forte sentiva i fremiti della città sorella, convinzione generale che i triestini avrebbero compiuto qualche atto di ostilità contro gli oppressori, per la visita preannunziata in quei giorni dell'imperatore. — ma né chiese, né seppe che proprio quei due fossero tra coloro che gli atti di ostilità avrebbero eseguito e in che la dimostrazione dovesse consistere: li accolse per dovere di ospitalità e di patriottismo, tanto più che si erano presentati con la commendatizia dello zio. Né, anche dopo l'assoluzione e né mai, disse più di così o meno vanto per essersi trovato coinvolto nello storico avvenimento.

Domenica, a Buttrio, alla memoria di Antonio Giordani, il patriota fedele e fervente, il cittadino integerrimo, il professionista coscienzioso e valente, l'uomo che non conobbe viltà né menzogne — saranno dedicate, per iniziativa dei colleghi e col contributo di amici ed estimatori, due lapidi: una sulla tomba e una sulla casa dove il venerato vegliardo esalò lo spirito buono. E diranno, quelle due lapidi, che il patriottismo, che la bontà, che le virtù domestiche sono ancora — e confidiamo che saranno sempre, nel Friuli nostro — tenute in onore.

Nicodemo Baldanello

Si tratta di una cerimonia modesta, come fu modesto l'uomo che si vuole onorare; e si svolgerà in breve, per modo che i cittadini che vi prenderanno parte, alle 12 possano trovarsi di nuovo a Udine.

Come fu detto, il luogo di ritrovo per la partenza è a Porta Aquileia, alle ore 8,30 precise.

SOTTOSCRIZIONE PER LE ONORANZE AD ANTONIO GIORDANI

— Somma precedente lire 306,25 — Daniele Giovanni capo-stazione e personale della Stazione di Buttrio, lire 62, Giacomo dott. Guido 25, Hano versato lire 10 ciascuno; Spezzotti gr. uff. Luigi, Piccolo gr. uff. prof. Dom. Vernig Ernesto, Soffumbergo cav. Giulio ed Alessandro di Rivignano. Hanno versato lire 5: Conti Luigi di Gius., Conti dott. Gius. notaio. — Totale lire 3199,25 — La sottoscrizione continua.

Per lettere mortuarie, biglietti lutto, ringraziamento, rinvieri alla tipografia D. DEL BIANCO e F. O.

— Udine: Via della Posta 42.

S. DANIELE

La morte improvvisa del cav. Angeli

Da Pordenone, dove erasi recato ieri mattina per affari attinenti al suo ufficio...

Verso le 23, dopo di aver preso un caffè, fatti pochi passi, barcollò e cadde...

E' partita da qui questa mattina la sua signora, assieme ai figli più in età...

AGENZIA DELLE IMPOSTE

Ufficio Danni Guerra

Ci sembra doveroso avvertire tutti gli aventi interesse e specialmente quelli dei Comuni più lontani di questo Mandamento...

Torna inutile il presentarsi gli altri giorni.

Ufficio comunale di collocamento

Il nostro Consiglio comunale nella sua ultima convocazione deliberava di trasferire la Commissione comunale di avviamento al lavoro in Organo Paritetico di Collocamento...

In questi giorni, le Associazioni padronali e la Società Operaia in seguito ad invito del sindaco, designavano i propri rappresentanti...

PORDENONE

Convegno Nazionale/Motociclistico

Siamo alla vigilia della grande manifestazione del motore a cui parteciperanno oltre trenta concorrenti...

I barbieri

Mercoledì 20 terranno nel pomeriggio chiusi i loro negozi.

Madama Butterfly

Ieri sera, al Teatro Licinio per la quinta di «Madama Butterfly» si era dato convegno un folto ed elegante pubblico.

TOLMEZZO

La conferma della esattoria

Oggi ha avuto qui luogo la riunione dei Sindaci del Consorzio Esattoriale per trattare sulla domanda di conferma del futuro decennio 1923-1932 presentata dalla ditta Gressani.

S. PIETRO AL NATISONE

Gli esami

Ecco l'orario degli esami di licenza, di ammissione, di promozione e di integrazione alla R. Scuola normale.

Corso complementare

ore 8,30 Italiano — ore 15 Lavoro femminile — 20 settembre: ore 8,30 Disegno; ore 15 Ginnastica; 30 settembre: ore 8,30 Matematica; ore 15 Calligrafia; 2 ottobre: ore 8,30 Francese.

Corso Normale

ore 9 Pedagogia e Italiano; 20 settembre: ore 9, matematica; 30 settembre: ore 9, lavoro femminile; ore 15,30 calligrafia; 2 ottobre: ore 9 disegno; ore 15,30 canto e ginnastica.

Le iscrizioni

Le domande d'iscrizione alla Scuola si accettano a tutto il 16 ottobre ed oltre. Esse debbono essere corredate dei documenti richiesti e della bolletta delle tasse scolastiche...

GEMONA

Il ballo

Finito il giuoco della Tombola, si inizierà un pubblico ballo nella sala del Teatro Sociale, con buona orchestra.

Il Fasolo

La locale Sezione fascista conta oltre cinquanta membri. Fra breve verrà inaugurato il gagliardetto che verrà offerto dalle signore gemonesi.

S. VITO AL TAGLI

Accademia musicale

Per il 20 settembre, l'egregio maestro di musica sig. Scarabello, sta preparando un concerto vocale-strumentale nel nostro teatro, a beneficio della locale Società Filarmónica.

Scelti pezzi verranno eseguiti da una orchestra locale e da egregi professionisti saranno dati concerti con accompagnamento di piano. Vi saranno pure vari numeri di canto, così che si può prevedere una bella serata.

CODROIPO

Le feste di domani

Fervono qui grandi preparativi per festeggiamenti di domani 17, con concorso di Bande musicali, concerti corali ecc. per la inaugurazione della Statuetta della Madonna del Carmine.

SACILE

Il mercato

Buon esito ebbe il mercato; i buoi da lavoro vennero pagati da lire 4000 a 7000 al paio; da macello da lire 400 a 475 al quintale peso vivo.

Vacche da macello da lire 350 a 400 al quintale peso vivo; di secon. da qualità da lire 270 a 280.

I vitelli lattanti da lire 450 a 500 al quintale peso vivo.

ORSARIA

Festeggiamenti

Domani si svolgeranno i festeggiamenti pro monumento: tombola, concerti musicale, corse, illuminazione, fuochi artificiali.

PASIAN SCHIAVONESCO

Interessanti gare

Domenica 24 settembre la locale S. S. Virtus, indice ed organizza i campionati comunali ciclistici, podistici ed atletici con la speranza che tutti gli sportman del Comune parteciperanno.

Le gare saranno dotate di ricchi premi e diplomi d'onore.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Pellizzari Giovanni e si chiuderanno la sera di sabato 23 c. m.

Cronaca Cittadina La nuova caserma dei pompieri L' ampliamento del forno e della cucina popolare

Abbiamo ieri detto del nuovo macello. La proposta della giunta comunale ha sollevato vivo interesse nella cittadinanza tanto che siamo certi di fare cosa gradita al lettore accennando ai vari problemi che la amministrazione comunale intende risolvere col trasportare in altra più acconcia sede il macello.

La costruzione del macello moderno allato al frigorifero per le dispendiose vaste tettoie adibite ora al vecchio impianto di via Cussignacco.

Un esame anche superficiale di questo stabile rivela subito la possibilità sua di felice adattamento al uso al quale l'amministrazione comunale intende di destinarlo.

Numerosi fabbricati ad un piano ben costruiti, solidi, ben illuminati e areggiati, si manifestano indicatissimi per essere adibiti a officine, a camerate, a depositi di attrezzi, ecc.; mentre un cortile centrale, che verrà coperto a vetri, costituirà il salone principale dove troveranno comodissimo ricetto le autopompe, le scale, i carri, gli attrezzi a camion ecc. che costituiscono il cospicuo attrezzamento del rinnovato corpo dei civici pompieri.

Molto di questo materiale oggi è lasciato esposto alle intemperie per assoluta mancanza di spazio ove metterlo a riparo.

Il grande cortile di ingresso e l'ampiezza della strada prospiciente renderanno comode e rapidissime le manovre degli automezzi ad ogni allarme di incendio, manovra che oggi nella angusta via dei teatri, ingombra ed affollata del mercato, è resa bene spesso difficile e pericolosa.

Le officine dei fabbri e dei falegnami vi potranno essere sistemate nel modo più razionale e redditizio. Queste officine che danno già una massa notevolissima di lavori eseguiti nello interesse dei vari servizi comunali, sono state istituite per dare occupazione ai pompieri effettivi, i quali risiedono continuamente in caserma per essere pronti a qualsiasi chiamata.

I vasti piazzali che circondano i fabbricati serviranno magnificamente alle esercitazioni del corpo pompiaristico; esercitazioni che oggi si presentano quasi impossibili nell'angusto cortile del locale dell'Ospedale vecchio.

Resteranno ancora disponibili due grandi capannoni, verso la roggia dai quali almeno provvisoriamente si potranno ricavare quattro comode palestre ginnastiche di cui hanno urgentissimo bisogno le scuole Tecniche e l'Istituto, che vi potranno rapidamente cedere dalla via Alessandro Manzoni.

Infine un notevole spazio scoperto potrà essere destinato ad ingrandire il cortile del nuovo Asilo infantile, ora eccessivamente ristretto per i bisogni della benetica istituzione.

La riutilizzazione dell'attuale macello avviene dunque nel modo più razionale e senza perdita o sprechi. Il trasporto delle officine e delle caserme dei pompieri apre la strada ad altre notevoli possibilità.

Tutta Udine sa il grande sviluppo assunto da l'Orno comunale. Potrà discutersi l'idea che ha presieduto all'ampliamento del forno nella località di via dei Teatri, ma la attuale amministrazione che ha trovato il fatto compiuto, non poteva chiudere gli occhi di fronte alla necessità di dotarlo di locali che gli sono indispensabili. Con la nuova sistemazione, anche il forno potrà avere assai più largo respiro.

Ma quella che maggiormente si avvantaggerà sarà la benemerita cucina popolare.

La trattoria comunale bene o male ha potuto economizzarsi in due sale che, se non sono esuberanti, tuttavia sono discretamente spaziose. La cucina popolare invece, che serve giornalmente circa ottocento consumazioni, non ha a sua disposizione che un unico stanzone assolutamente insufficiente ed inadeguato allo scopo. Nei piani terreni, attualmente occupati dai pompieri, la cucina popolare potrà collocarsi convenientemente, e cesserà lo spietato degli operai avventori che ora sono costretti a consumare la scodella di minestra accovacciati all'aperto, od appollaiati lungo le scale che conducono ai locali della Corte d'Assise.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Ed ora, la campagna contraria...

Quanto potrà costare il nuovo macello?

Eg. sig. Direttore,

Gli articoli apparsi in questi giorni sulla progettata idea di costruire un nuovo macello hanno richiamato il pubblico a considerazioni su ciò che dovrebbe essere il principale oggetto di discussione nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Si vuol erigere il nuovo macello assumendo dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali un mutuo di lire due milioni, spesa preventivata per costruire il nuovo Matatoio capace (o non capace) di rispondere a tutte le esigenze moderne e locali. Ora, mi è sembrato opportuno raccogliere dei dati che valgono ad illuminare chiunque agisca in buona fede.

Enunciando le costruzioni del genere fatte in Germania negli ultimi anni prima della guerra (1910), che rispondono meravigliosamente a tutte le condizioni tecniche sanitarie, con impianti perfezionati dalle menti più illustri e competenti, troviamo che un macello per 50 mila abitanti (come presso a poco ne conta attualmente Udine) costò a: Bombegg, marchi 1.170.000.

Sölling, marchi 1.000.000.

Mühlheim a. R. M. marchi 1 milione e 380 mila.

In media marchi 1.183.000 moltiplicato a lire 1,25 importano circa 1.478.000 lire italiane ante guerra, che moltiplicate per cinque in ragione del costo odierno dei materiali di costruzione e delle parti in ferro che rappresentano un quarto della spesa risultano lire 7.390.000. (oltre sette milioni).

Accidempoli — direbbe il povero contribuente, ma non basta; bisogna considerare che il nuovo macello dovrà rispondere fra venti anni alle esigenze di una aumentata popolazione calcolata nella media probabile di 75 mila abitanti. (Nota che al presente già la popolazione totale di Udine si aggira intorno a 55 o 56 mila).

Quindi per 75.000 abitanti la costruzione del macello costerà ante guerra in Germania a: Zwickau marchi 2.071.000; Offenbach a. M. marchi 2.155.000 in Francia; a: Orleans franchi 1.670.000; Tours franchi 1.505.000; Montpellier franchi 1.500.000. Oggi, facendo una media fra tutti questi costi circa 9 milioni di lire!

tualmente occupati dai pompieri; la cucina popolare potrà collocarsi convenientemente, e cesserà lo spietato degli operai avventori che ora sono costretti a consumare la scodella di minestra accovacciati all'aperto, od appollaiati lungo le scale che conducono ai locali della Corte d'Assise.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Si dice generalmente che la critica è cosa assai facile; ma quando essa, come in questo caso, si limita a dare all'amministrazione il suggerimento di usufruire per depositi e caserme di pompieri dei grandi centri locali dell'attuale Ospedale civile, i quali a costruzione avvenuta del nuovo manicomio, assumeranno un ingentissimo valore, ovvero a con firmare il detto corpo comunale nelle stalle Braida Bassi, indispensabili a creare in quella zona il futuro moderno mercato del bestiame, è da rallegrarsi con noi stessi come cittadini, e contribuenti udinesi, che gli attuali amministratori pensino e provvedano con le loro teste, se non vogliono correre il pericolo nel quale è incorso, per aver incontrato sulla strada numerosi consiglieri disinteressati, quel famoso uomo della favola che se ne andava tranquillo al mercato col suo non meno famoso asinello.

Infine, lungo via dei Teatri il comune potrà ricavare numerosi negozi ad alto reddito che troveranno sicuro e facile collocamento, dato il continuo allargarsi in quelle zone del mercato cittadino.

Al di sopra di quest'altro, altre considerazioni, ed essere, mi pare, della grande buona volontà nei proponenti, perché, tre (come mi venne in parecchi) furono gli incerti di redigere il progetto non così noi siamo finora il terzo e le ragioni che non fecero accettare gli altri due progetti senza il consenso di una commissione competente.

Grazie dell'ospitalità

Un cittadino

Abbiamo pubblicato per debito di imparzialità, la lettera che «un cittadino» ci ha inviato.

Non riteniamo in proposito che la amministrazione comunale avrà senza dubbio interpretato i tecnici in materia. Noi, però, crediamo anche che prima di chiedere un mutuo di due milioni per la costruzione del macello, abbia già avuto il progetto che fissa appunto questa spesa, la quale dovrebbe ritenersi non inferiore alla realtà, se si pensa che da noi esiste già il frigorifero, mentre nei macelli moderni, di cui ci parla «un cittadino» e di cui ci dà notizia della spesa incontrata per costruirlo, oltre che al mattatoio vero e proprio si deve aver pensato anche al frigorifero, che è la parte, forse di maggior costo. Quello, recentissimo di Udine, richiese più di tre milioni di lire.

Le operazioni per il Credito Agrario

L'Istituto Federale di Venezia comunica che le operazioni di Credito agrario del Consorzio per l'Esercizio del Credito agrario sono cessate con la data del 30 giugno u. s.

Tutte le operazioni eseguite posteriormente a tale data, a meno che non si tratti di regolari rinnovazioni di operazioni precedentemente autorizzate, non sono prese in considerazione agli effetti del contributo d'integrazione d'interesse, e sono quindi eseguite a carico esclusivo degli Istituti partecipanti.

Le nuove operazioni di credito agrario potranno essere eseguite non appena la Sezione di Credito Agrario che s'interpone al Consorzio, inizierà la sua attività.

Il convegno a Cividale della R. Deputaz. di Storia Patria

Domenica 24 corr., come abbiamo annunciato, avrà luogo a Cividale il Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria.

Ecco il programma della giornata: Ore 9: apertura del Congresso nel R. Collegio Nazionale: parole del sindaco e del presidente. Discorso del prof. Musoni sul tema: «Attraverso la storia di Cividale». Ore 10,30: Visita del R. Museo, con illustrazione del direttore professore R. della Torre. Ore 12,30: Colazione. Ore 14,30: visita del Tempio della basilica dell'ara di Pempona a S. Martino e di S. Francesco. Ore 17: Seduta. Comunicazioni della presidenza. Relazione del segretario. Proposte dei soci.

N. B. La quota per la colazione sociale è fissata in lire 14. Essa deve pervenire insieme all'adesione al prof. P. S. Leicht in Cividale, non più tardi del 20 settembre.

I treni per Cividale partono da Udine alle ore 8 ed alle 11,50; da Cividale per Udine alle 13,30 ed alle 18,50.

Per il congresso della «Dante Alighieri»

Oggi a Zara s'inaugura il Congresso della «Dante Alighieri». Il Comitato Udinese della patriottica Associazione, ha inviato il seguente telegramma: «A Zara che fu e sarà asserisce insuperata d'Italia, il fervido augurale saluto del Comitato Udinese, che dominante l'Austria, ebbe nei fratelli Randi e Verbanne collaboratori coraggiosi e preziosi. Senatore Murguio».

Per i nostri veterani

In ricorrenza della Festa Nazionale del XX Settembre, la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie farà una distribuzione in denaro ai soci e non soci bisognosi, ed alle vedove di soci, alle sedi della Società Piazza Ospedale, nel giorno di martedì 19 corr., dalle ore 15 alle 17.

Gli impiegati privati a Congresso

Per domani l'Unione Agenti ed impiegati privati di Udine e Provincia ha indetto un congresso provinciale con lo scopo di gettare le basi, e far sorgere possibilmente una Camera provinciale dell'Impiego Privato.

Per tale occasione il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti ha diramato a tutti gli impiegati privati del commercio e delle industrie di Udine e provincia, una circolare nella quale, dopo aver chiaramente tratteggiato la situazione della classe e la necessità dell'organizzazione sindacale, invita gli impiegati ad intervenire numerosi al Congresso che si svolgerà alle ore 10 nella sala Bartolini.

Oratori saranno il rag. G. Clarizetti segretario generale del Sindacato Nazionale Impiegati d'Italia, l'avvocato Antonio Allatiere legale dell'Unione Agenti ed Impiegati privati di Udine e provincia e G. B. Pozzo dell'Alpi di Bracco.

Sindacato nazionale camerieri Presso la sede del Fascio si è riunito un gruppo di lavoratori della mensa ed ha costituito il Sindacato Nazi Fascista Lavoratori Albergo e Mensa.

A far parte della Commissione provvisoria furono nominati i signori Arturo Innocente, Emilio Ferraric, Valentino Ciotti e Cosimo Di Taranto.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 910 a 930 — Belgio da 169 a 171 — Francia da 180 a 185,50 — Londra da 105,25 a 105,50 — Nuova York da 43,80 a 43,95 — Svizzera da 44,5 a 44,7 — Atene da 40 a 45 — Berlino da 1,60 a 1,70 — Bucarest da 15,25 a 16 — Praga da 25,5 a 25,75 — Ungheria da 0,85 a 0,95 — Vienna da 0,03 a 0,03,50 — Zagabria da 33,50 a 34.

Mitigazione all'attuale imposta daziaria.

Ieri nella seduta consigliare dell'Unione si discusse ampiamente sulla necessità di una mitigazione delle attuali tassazioni daziarie.

Furono esaminate le relazioni chieste alle diverse consorelle d'Italia in materia di tributi orari di esercizio e dazio domaniale. Venne data lettura della molte proteste pervenute dai soci, reclamanti una perquisizione più consentanea alla crisi attuale ed alla riduzione del consumo in seguito all'apertura di molti esercizi, e dopo animata discussione si stabilì di convocare in una prossima assemblea tutti gli interessati, per sottoporre alla medesima la decisione sui conseguenti provvedimenti.

Si stabilì infine di sottoporre all'approvazione di detta assemblea le proposte del consiglio in merito alla minacciata imposta sul valore locale degli esercizi. Per i fitti dei negozi e proprietà commerciali, contro l'ingombrante vessatorio attuale sistema di tassazioni di lusso sulle bottiglie ecc.; e per le elezioni Camerari.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Istituto Tomadini. — In morte del prof. Giacomo Comessatti: famiglia ing. G. B. Cantarutti 15.

Tubercolotici di guerra. — In morte di Ernesto Rizzi: Elio Bastianutti 10, Gremese Giovanni 5.

Orfani di guerra. — In morte di Emilia Molinari De Campo: Grillo Guido 5 — di Arturo Fossati: Ditta Angelo Massarutto 5 — di Maria Gremese: Ditta Angelo Massarutto 5.

Per ricordo Giordani. — Ditta Angelo Massarutto 10.

Militati sezione di Udine. — Per cianzo di una corona in morte di Arturo Fossati: amici intimi 100, come dal seguente elenco: Giardinieri S. Pinto A., Padovan E., Cardini M., Fracasso G., Rizzi Pietro, Battistella G., Pertoldi M., Cescon L., Prescotti E., Del Forno E., Cotterli F., Buatti S. M., Ermacora G., Guardiero G., Sandri F., Vialardi F., Caselli F., Bolzico S. Anelli Monti C.

Solenne funzione di suffragio

Questa mattina, nella Chiesa dedicata al Redentore, fu celebrata una solenne funzione di suffragio per la giovinetta Maria Fantoni. Il tempio vasto e maestoso aveva particolare imponenza per l'austerità dei suoi drappaggiamenti funerei e per la severa mole funeraria innalzata di fronte all'altar maggiore, circondata di ceri ardenti e di semprevive.

Funzionava il cappellano don Pala, assistito da numerosi sacerdoti. Messa funebre cantata; musica del Perosi, commovente come un lamento, come una supplicazione; e sacerdoti, organo ed orchestra con archi e cantoria delle Grazie.

Tempio affollato; perdura vivissimo il dolore il rimpianto per la cara ed eletta giovine strappata con crudele violenza alle speranze che l'ingegno e la bontà sua avevano fatto concepire, agli affetti; soavi della famiglia. Questa con angosciata riverenza e lacrimando, assistette alle preci per la sua diletta, nel Coro.

Per la dolorosa ricorrenza furono, dalla signora L. R. dettate le seguenti due epigrafi:

1. — «La tua innocenza è nella luce — senza tramonto — ai tuoi piedi le nuvole — lasciano il mondo — e celano all'umano dolore — il mistero dei cieli».

2. — «Or sai che la vita è un baleno — sul mare — E attendi che il sacrificio di averti perduta — Coronando di martirio la fronte — dei tuoi genitori — Apra loro le porte del Paradiso».

I COMUNICATI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE FRIULANA. Una rappresentanza dell'Associazione parteciperà domenica alla cerimonia dello scoprimento in Buttrio di due lapidi in memoria di Antonio Giordani. Partirà da Pora Aquileia con autovettura alle 8,30 precise.

Un'altra rappresentanza dell'Associazione interverrà alla manifestazione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani in Montefalcone, partendo da Udine col treno delle 11,41. I soci sono vivamente pregati d'intervenire numerosi e d'informare la Presidenza a quale delle due manifestazioni intendono partecipare, sabato dalle ore 20,30 alle 22 presso la Trattoria «Al Monte» (Mercatovecchio).

TUTTI I GIOVANI ESPERIMENTATORI Friulani dovranno trovarsi domenica alle ore 8,30 in sede, in divisa, per servizio di onore al Teatro Sociale.

Cronaca Sportiva

Gineco del calcio

Fascio G. Grieco di Pola contro A. S. Udinese

Grazie all'attività dei dirigenti P. A. S. U., avremo domani occasione di assistere ad un interessante incontro fra i giocatori concittadini e quelli polesi. Il continuo allenamento dei nostri giocatori e qualche mutamento nella formazione della squadra di domenica scorsa, dovrebbe aver dato al nostro undici una migliore efficienza. La squadra polesa è certamente decisa di scendere in campo con delle buone intenzioni, per tenere alto il nome della Venezia Giulia.

La fiducia però che abbiamo nei bianchi, ci permette di dar, ad essi il favore del pronostico.

L'incontro avrà inizio alle 15 precise, e la squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo; Agosti, Tosolini; Luzzi II, Luzzi I e De Marco; Cerace, Melchior, Moretti, Semintendi e Bellotto.

Stanno lieti di annunciare che il 1. ottobre si svolgerà un incontro internazionale contro il Villacher Sport Verein, la nota squadra dei campioni della Carinzia.

Ciclismo

Il Giro del Friuli

La tradizionale gara su strada è attesa da tutti gli appassionati di questo ramo di sport. L'A. S. U. prepara una organizzazione impeccabile. I ricchissimi premi verranno esposti la ventura settimana in un negozio cittadino. Hanno assicurato il loro intervento, ai corridori diversi.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono alla segreteria dell'A. S. U. in via della Posta dove ognuno può ritirare il programma ed avere i più ampi chiarimenti. La corsa è riservata ai corridori di I. e II. categoria e la partenza sarà data il 24 corr. alle ore 9 a Chiavris.

Targa della S. P. A.

Verso le 11 di domani 17 corr. passeranno per la nostra città i corridori partecipanti alla gara ciclistica organizzata dalla Società poli-portiva di Aiello col seguente percorso: Aiello, Versa, Romans, Sagrad, Rabbia, Gorizia (controllo), Cormons, Manzano, Buttrio, Pradamano, Udine (controllo) S. Maria la Longa, Palmanova, Visco, Aiello km. 95 circa.

Il compito di curare il controllo di firma, che verrà fissato in prossimità del passaggio a livello che taglia la strada di Pradamano, è stato affidato all'A. S. Udinese.

Circa 200 metri prima, verrà posto il traguardo ed il primo corridore che lo taglierà avrà diritto ad un'artistica grande medaglia di argento dono dell'A. S. U.

CORSA UDINE-OSPEDALETTO

Come già annunciammo domenica 14, avrà luogo la corsa ciclistica di incoraggiamento sul percorso Udine, Gemona, Ospedaletto, Udine chilometri 56. I premi sono ricchi e numerosi.

Da Gemona controllo a firma e traguardo a premi. L'operazione di controllo verrà fatta dalla A. S. Gemonese. In caso di cattivo tempo la corsa verrà rimandata. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Zena Leonardo Via della Posta 11.

Al Sociale

Il successo non doveva mancare ad un Capolavoro come «La Statua di carne», lavoro ispirato al noto dramma Romano del concittadino Terbaldo Ciconi.

Da questa sera le proiezioni, dalle ore venti, circa saranno completate da un concerto orchestrale eseguito da 14 professori che svolgeranno un ottimo programma.

L'ARTE MUTA

Il nuovo programma che verrà dato questa sera è attraentissimo, figurando una riuscita RIVISTA UDINESE, comprendente i punti principali della città, Stabilimenti, note macchiette udinesi, la famosa Jazz-Band-Musick-Pignat, in piena efficienza.

La rivista sarà preceduta dall'originale acclamato cinedramma in quattro atti MIRA WEST. Ne è protagonista la eletta attrice Maria Roasio, il che dà affidamento del successo.

Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

CINEMA MODERNO

L'ANTENATO è un dramma interessantissimo, messo in scena con una maestria e buon gusto. L'interpretazione di Stermini e della Velsky è ottima. Stasera e domani si ripete l'eccezionale film.

Le truppe alleate impediranno ai turchi di passare in Europa La città di Smirne in fiamme

Alla dichiarazione di Kemal Pascià, che minaccia di marciare su Costantinopoli, se la città non viene restituita ai turchi, rispondono gli alleati approntando i mezzi per difendere la zona neutra.

La situazione è lungi dall'essere chiarificata e le apprensioni della diplomazia europea vanno accudendosi.

Le truppe alleate interverranno nella eventualità di un attacco

LONDRA, 15. — Una nota dell'Agence Reuter dice: Il gabinetto si è riunito oggi. Il governo Britannico è in completo accordo con l'Italia e con la Francia fra il mantenimento della neutralità degli Stretti, in attesa che la questione degli Stretti sia definitivamente rogolata dalla conferenza della pace. Le potenze alleate sono pronte ad inviare rinforzi nelle zone neutre, nel caso che i turchi minacciassero di attaccare. I comandanti delle flotte alleate hanno ricevuto istruzioni di non permettere che le truppe turche passino gli stretti o penetrino in Europa.

I particolari della storica seduta

LONDRA, 16. — La seduta di ieri del Consiglio di gabinetto è durata quasi cinque ore. Erano presenti tutti i ministri, tranne Lord Balfour e Fisher, attualmente a Ginevra. Il Consiglio ha preso conoscenza della nota del governo francese inviata a Lord Harding. Il Consiglio ha innanzi tutto espresso la sua grande soddisfazione in ciò che riguarda la nota del Governo francese che attesta un accordo completo sulla questione urgente del Levante. Il Consiglio ha poi deciso che in caso di minaccia di Mustafà Kemal di violare la zona neutra e gli Stretti, si rinforzeranno i distaccamenti alleati con contingenti militari e navali. Su ciò che concerne le flotte alleate, il Consiglio ha stabilito che saranno date istruzioni per impedire ogni tentativo di passare gli Stretti, ed anche ogni assembramento di navi per trasporti militari turchi. Il Consiglio ha pure deciso che la sistemazione generale della questione del Levante sarà decisa a breve scadenza, in una conferenza che comprenderà non soltanto gli alleati (Inghilterra, Italia e Francia) da una parte e Turchia e Grecia dall'altra; ma anche gli Stati come la Serbia e la Romania, che hanno interessi vitali in questa sistemazione.

Il pensiero della diplomazia francese

PARIGI, 15. — Esaminando la posizione del governo francese di fronte al conflitto greco-turco i giornali concordano nel ritenere che convenga mostrare ai turchi che gli alleati sono fermamente solidali nella questione della libertà degli Stretti. Per questa ragione la Francia ha approvato il provvedimento preso dalle autorità di Costantinopoli, di far occupare la zona neutra da contingenti alleati. Secondo i circoli nazionalisti sarebbe opportuno convocare rapidamente una conferenza allo scopo di studiare tutte le questioni relative ai rapporti fra l'Europa e la Turchia.

Il governo inglese ha ricevuto dal governo di Mosca una nota nella quale si fa presente che nessun assetto della situazione orientale potrà ritenersi completo, ove non si consenta anche alla Russia di dire in proposito la sua parola.

La risposta ufficiale

PARIGI, 16. — Il governo francese ha risposto alla nota inglese relativa alla situazione attuale degli Stretti. Il governo francese ritiene che occorra mantenere la zona neutra degli Stretti ed ha quindi dato istruzioni al generale Pelle, alto commissario francese a Costantinopoli, di mettersi d'accordo con gli alti commissari italiani ed inglesi per informare il governo di Angora che gli alleati contano che esso rispetterà la detta zona. La nota del governo francese aggiunge che questa decisione non pregiudica le condizioni della pace futura.

La flotta Inglese si concentra ai dardanelli

LONDRA, 16. — I giornali annunciano che le principali navi della flotta inglese del Mediterraneo sparse nei vari porti d'Oriente si concentrerebbero a Giannik. Una nota ufficiale annuncia che durante la seduta di ieri del consiglio di gabinetto, i ministri sono stati informati che le potenze alleate si sono messe d'accordo per comunicare a Mustafà Kemal Pascià, con un passo collettivo le decisioni da esse prese.

Assicurazioni bulgare

LONDRA, 15. — Mentre era riunito il Consiglio dei Ministri, l'ambasciatore d'Italia si è recato al Foreign Office e quindi a Downing Street. Il Daily Telegraph apprende che il ministro degli Interni Daskaloff che sostituisce Stambuliski agli affari esteri ha dichiarato a Sofia non esservi fondamento nelle voci secondo le quali vi sarebbero concentramenti di truppe alla frontiera meridionale, come pure in quelle secondo cui sarebbero avvenute riunioni di bande di comitaggi alla frontiera bulgara.

La Turchia protesta contro le atrocità greche

ROMA, 15. — La delegazione del governo di Angora comunica: La grande assemblea nazionale di Turchia ha invitato alle grandi potenze una protesta contro le atrocità ed i saccheggi commessi durante la ritirata dall'Asia Minore, dalle forze greche battute dai turchi. La grande

Lo spaventoso incendio di Smirne Oltre 1000 vittime

LONDRA, 15. — Notizie qui pervenute informano che l'incendio di Smirne va spaventosamente estendendosi e che la città stessa è minacciata di distruzione.

L'incendio è scoppiato alle quattro del pomeriggio del giorno tredici, vicino al collegio americano, nel cuore del quartiere armeno.

La situazione degli abitanti è disperata. Circa centomila persone sono in pericolo di vita. Tutta la parte occidentale della città è in rovina e l'elegante quartiere delle colonie estere è distrutto.

Più di mille persone sono morte nella catastrofe e i danni sono valutati a centinaia di milioni. Il resto di nord-ovest ha diretto le fiamme verso il quartiere francese, devastando la cattedrale greca, l'ospedale francese e l'edificio della Banca Imperiale Ottomana.

Il famoso incendio di Londra non è niente, in confronto a questo di Smirne. La città arde in venti punti diversi, e per un grande tratto è ridotta già in cenere.

L'esodo delle popolazioni cristiane dell'Asia Minore continua nel territorio occupato dai Kemalisti. Tutte le strade conducono a porti del litorale dell'Egeo e del Mar di Marmara, sui ingombri di conchiglie greci ed armeni.

Altri profughi, in numero già circa 200 mila, si trovano ammassati a Smirne. Nella regione di Brussa ben 150 mila profughi sono stati concentrati in attesa di navi. Diecimila profughi sono già partiti a Costantinopoli. Tutti sono a rischio di Tracia.

Secondo notizie dalla Grecia, l'incendio sarebbe stato appiccato dai turchi per nascondere i massacri fatti.

Il direttore del Collegio americano dichiara di aver visto un militare turco, che gli pare un sergente, entrare nell'edificio in cui le prime fiamme furono viste, portando latte, evidentemente contenente petrolio. Il militare uscì subito e alle fiamme si levarono poco dopo dalla casa. Altri piccoli incendi scoppiarono di lì a poco nelle vicinanze.

gli aiuti americani

WASHINGTON, 16. — Il dipartimento di Stato ha invitato l'ammiraglio Bristol, Commissario americano a Costantinopoli ad elaborare un piano per l'organizzazione dei soccorsi a Smirne.

L'Italia invia soccorsi

ROMA, 15. — L'ammiraglio Pepe, comandante delle nostre forze navali nella rada di Smirne, ha inviato telegraficamente al Ministro della Marina un lungo rapporto. Secondo il radiotelegramma, l'incendio ha raggiunto proporzioni enormi. L'opera dei marinai interalleati, è resa sempre più difficoltosa dallo stato d'animo della popolazione. Per i nostri connazionali non si nutrono soverchie preoccupazioni. I marinai delle nostre navi moltiplicano gli sforzi per salvare i beni dei connazionali.

Il Ministro della Marina ha dato stamane telegraficamente disposizioni perché tutti i piroscafi delle linee sovvenzionate tocchino la città di Smirne ed imbarchino tutti coloro che intendono abbandonare la città. Il piroscafo «Sumatra» trovatosi ancora a Napoli, dove imbarca materiale sanitario e del Genio e si spera che nella notte possa levare le ancore alla volta della disgraziata città.

Notizie in breve

Ieri, il principe ereditario è entrato ufficialmente nella sua maggiore età. S. M. il Re, proponente il ministro della guerra, firmò ieri il decreto col quale promuove il principe, sottotenente di complemento nell'arma di fanteria. La fausta ricorrenza fu ricordata in tutta Italia; e festeggiata in modo particolare ad Amsterdam, dove ora il principe Umberto si trova. Per le leggi fondamentali dello Stato, il principe, che ora conta 18 anni, è considerato e dichiarato capace di assumere, eventualmente, le responsabilità della Corona.

Compiute le manovre aviatorie alle foci del Po, cui parteciparono una quarantina di apparecchi, tutti gli aeroplani sono passati sopra Lugoj; e volando a bassa quota, gettarono fiori sulla tomba dell'asso degli assi, l'eroe Francesco Baracca. Il colonnello Moizo lasciò cadere, sulla tomba stessa, un messaggio.

Sulla linea ferroviaria Spezia-Montemoli da parecchio tempo continuavano furti ed attentati, di cui non si potevano mai scoprire gli autori. Finalmente, in questi ultimi giorni, si venne a capo. Gli arresti passarono i duecento. Fra gli arrestati vi sono il segretario della Federazione sindacale tra i ferrovieri di Spezia ed il sottocapo stazione di Viareggio.

Nelle acque tra Barletta e Manfredonia, per improvviso fortunale, una barca peschereccia fu capovolta. Tutto l'equipaggio (otto uomini e un mezzo) annegarono.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile, Via Domenico del Bianco e figlio Udine

La vedova, i figli Margherita, Elena, Leo, la sorella Maria ed i parenti tutti annunciano la morte repentinamente avvenuta in Pordenone, la sera del 15 settembre: del

cav. Angeli Antonio fu Leonardo

R Subeconomo dei benefici vacanti di S. Daniele e Pordenone.

Affranti dal dolore danno a ferale annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale. I funerali seguiranno in S. Daniele, S. Daniele 16 settembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia FABBRO ringrazia commossa Rappresentanze, Associazioni e tutti coloro che colla loro presenza vollero onorare la memoria del suo carissimo

GIOVANNI

Bando di vendita

Il Sottoscritto Ufficiale Giudiziario fa noto che alle ore 9 antm. del 18 settembre 1922 in viale Vat N. 61 procederà alla vendita, a mezzo di pubblico incanto, di alcuni oggetti mobili pegnorati.

Udine, 16 Settembre 1922. L'Ufficiale Giudiziario Giuseppe Sorena

Municipio di Udine

Fondazione Borse di Studio Marangoni. Il concorso per la Borsa di Studio Medico è prorogato sino alle ore 16 del giorno 12 ottobre 1922. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varii cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole) Domande d'impiego

RAGIONIERI pratici assumono qualsiasi lavoro contabile. Inviare offerte Cassella n. 1835. Unione Pubblicità, Udine.

PREMIA Compagnia Assicurazioni tutti rami ricerca principali centri Veneto Agenti produttori di posti: assumere Agenzie, seri, pratici piazzisti. Lavoro continuativo, lucroso, provvigioni alte. Scrivere Calle Vallirosso, 4318, Venezia.

FILTI AFFITTASI magazzino. Vicolo Caiselli. Rivolgersi Ghislanzoni. Feramenta. Via Poscolle 20.

Commerciali VENDESI casa, vani 7 con orto. Scrivere Cassella 1888 Unione Pubblicità, Udine.

MOBILI laccati per cucina. Angelo Ferrario, Viale Stazione 3. Interno Magazzini Leskovic, Udine.

UFFICIO Tecnico delle Stime Spivach Friulano, geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denunce di successioni.

GUCCIOLI lupi bellissimi puri vendonsi, rivolgersi Viale Venezia 38, pianoterra, Udine.

VENDO panche, tavoli pieghevoli, occasione per esercizi allo scoperto. Ottima macchina cucire, ricamare, pedale, garantita. Rivolgersi via Cissis, 8, Udine.

Vari DESTINO rilevato dal prof. Paulino Grossoli, amore, interessi, con sigli ecc. Presentare o inviare scritto fotografia delle persone interessate nel consulto. Via mercerie, 9 II, Piano, Udine. Di presenza lire 5, per corrispondenza lire 10.

SMARRIMENTO Nel percorso via Paolo Sarpi, via Gemona, fu smarrito ieri nel pomeriggio braccialeto d'oro, composto da orologio con catena. Competente mancia portandolo alla Redazione del giornale «Il Friuli».

Collegio Convitto Maschile

Vittorino da Feltre - TREVISO Ambiente magnifico, ricostruito a nuovo, in aperta campagna, vicinissimo alla Città. Cure fisiche, intellettuali, RELIGIOSE e morali delle più coscienzose. Chiedere programmi al DIRETTORE PROPRIETARIO Luigi Brustolon

Anno XVI - PREMIA TO - Tel. 3 69 COLLEGIO "N. TOMMASEO" TREVISO Istituto di 1.º ordine - Programmi a richiesta

CEROTTO BERTELLI (ASPIRINO) Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

Dott. cav. UGO ERSETTIG Medico-Chirurgo-Ostetrico Specia. malattie segrete e della pelle RADIOTERAPIA dei tumori benigni o maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - utero - seno - prostata e retto) Cure Gratuite per i poveri. Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 Via Belloni 6 - UDINE

Malattie d'Occhi DIFETTI DELLA VISTA D.r. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE C-31 di Cura - Visite 12 e 14

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero-vaccinoterapia Emami microscopici - Ricovero tutti i giorni tranne i festivi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 15 Dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine

Nel chiedere in farmacia seidlitz "Moll" Targa spumante. Osservate la fascetta - controllo. Ultimo antidepressante

SCIATICA Istituto Dr. Comm. G. MUNARI di Treviso Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACHIALGIA REUMATICA TREVISO: Via S. Pietro 5 (Case proprie) FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Case proprie)

Filocrinina La più antica e migliore acqua igienica Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai capelli ANTISEPTIQUE rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli. Igiene del cuoio capelluto V. CESARI Bologna - Via Ugo Bassi 4 Bologna

Sabato 16 e Domenica 17 Settembre AL CINEMA CONCERTO "EDEN", Visione della Meravigliosa Film MARA - WEST Interp. MARIA ROASIO Fuori Programma: RIVISTA - SATIRICA - UDINESE assunzione dal vero coll' intervento della celebre. Jazz - Band - Musick - Pignat

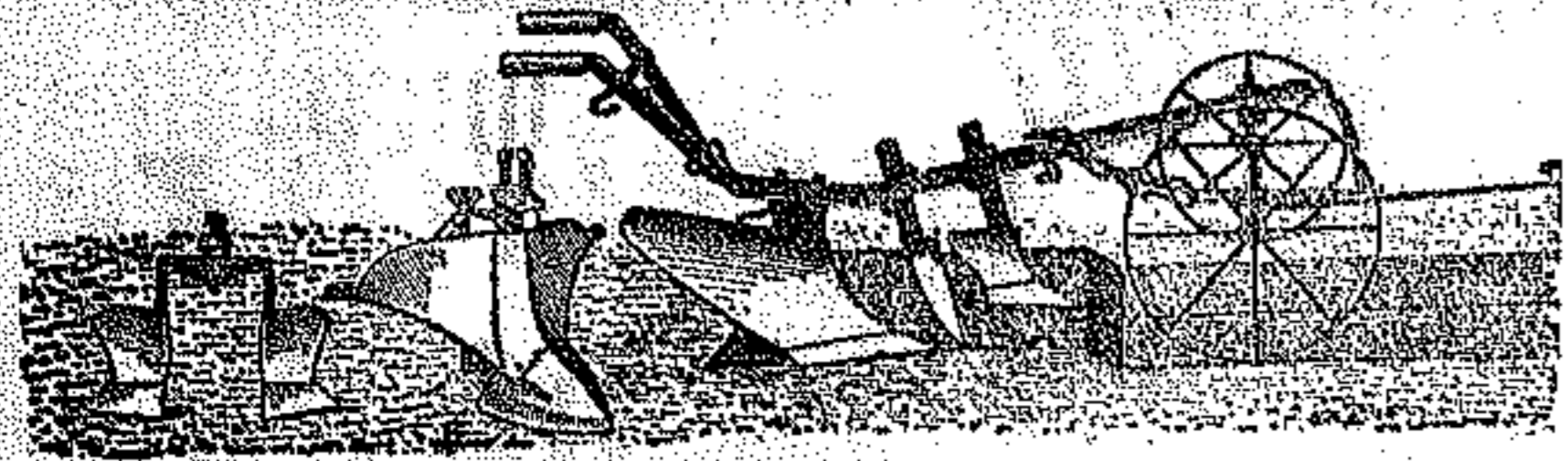
Laboratorio Pellicceria CONIUGI PANZACCHI PADOVA - Piazza delle Erbe 5 - PADOVA Ricco assortimento Pellicce ciarpe di ogni genere per Signora :: Confezione Accuratissima :: Prezzi Modici :: Si accettano Commissioni su misura Grande assortimento pelli in natura

II DENTISTA Dott. DOMENICO DAMIANI Med. Chir. Spec. della R. Clinica di Bologna Riceve in Via Savorgnana N. 5 (ex Casa di modo Pasquotti - Fabris) dalle 10 alle 15 Cura per le carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irricevibili in ogni sistema moderno. Cerone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni - si fissano appuntamenti

All' ESPOSIZIONE D'ARTE DECORATIVA DELLE TRE VENEZIE in VICENZA (Settembre 1922) visitate la saletta della SOCIETA' ARTI DECORATIVE INTERNE G. MARCHETTI & C. di VICENZA decorata con "STUCCHI SADI", la migliore decorazione per qualsiasi ambiente

MONTECATINI Viale della Pace HOTEL GALIMBERTI e TAMERIGI (Rianiti) Posizione incantevole in vicinanza Stabilimenti cura - Conforto moderno - Prezzi di speciale favore - Ambiente e cucina VENETA.

RONEO Il duplicatore più diffuso in tutto il mondo AGENTI ESCLUSIVI PER BELLUNG - TREVISO - UDINE GUGLIELMO OLPER & C. Via Manin 18 - TREVISO - Telefono 40



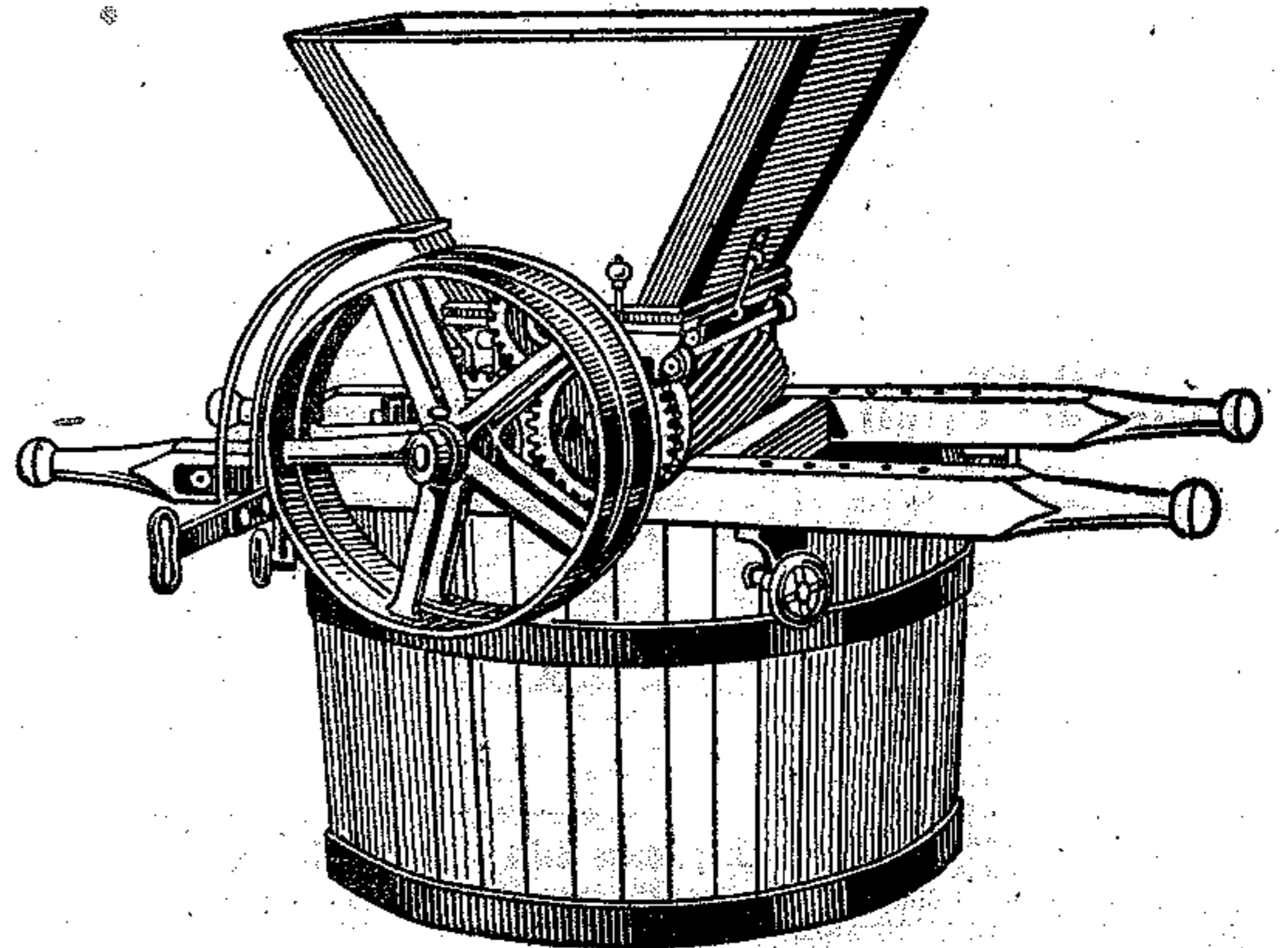
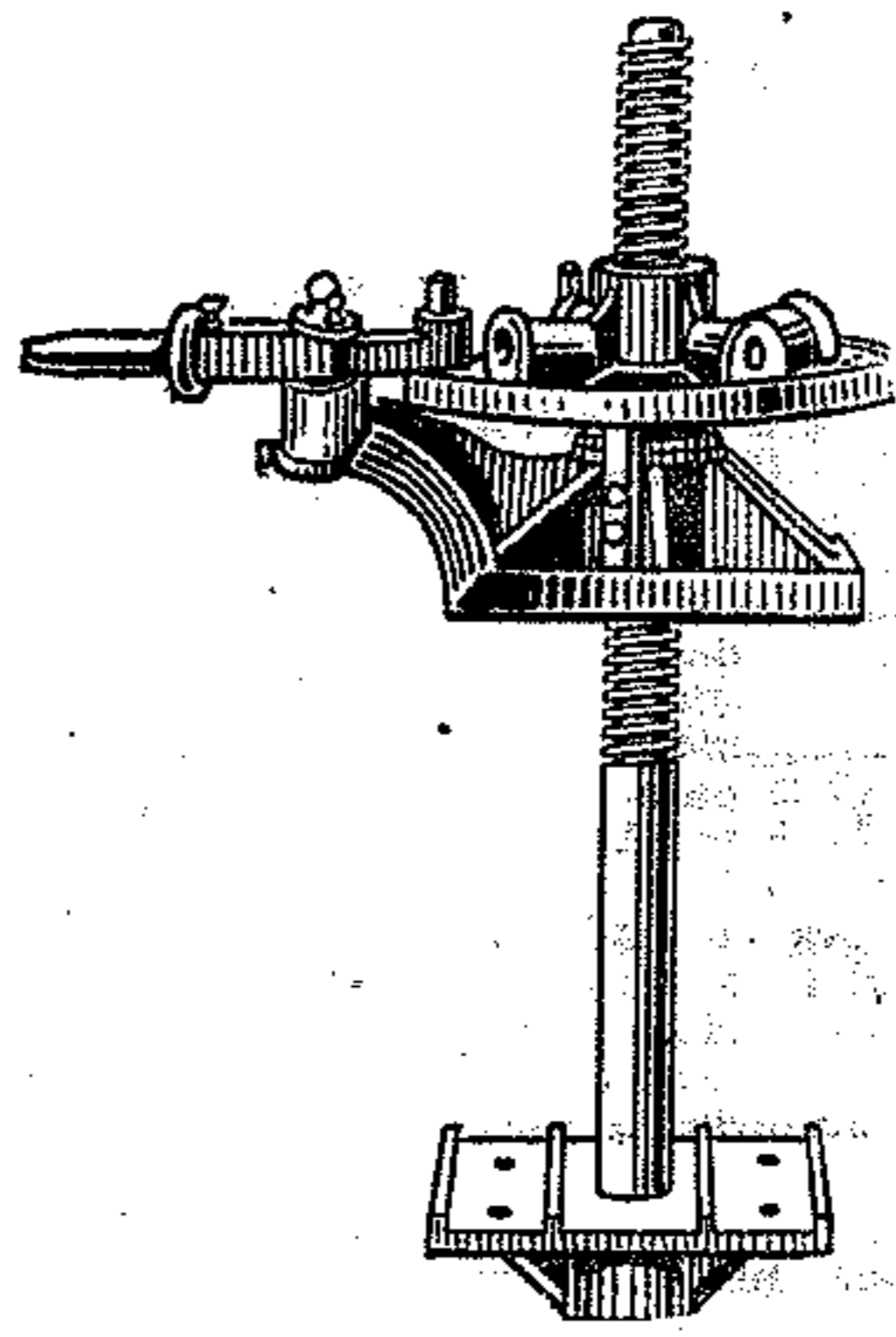
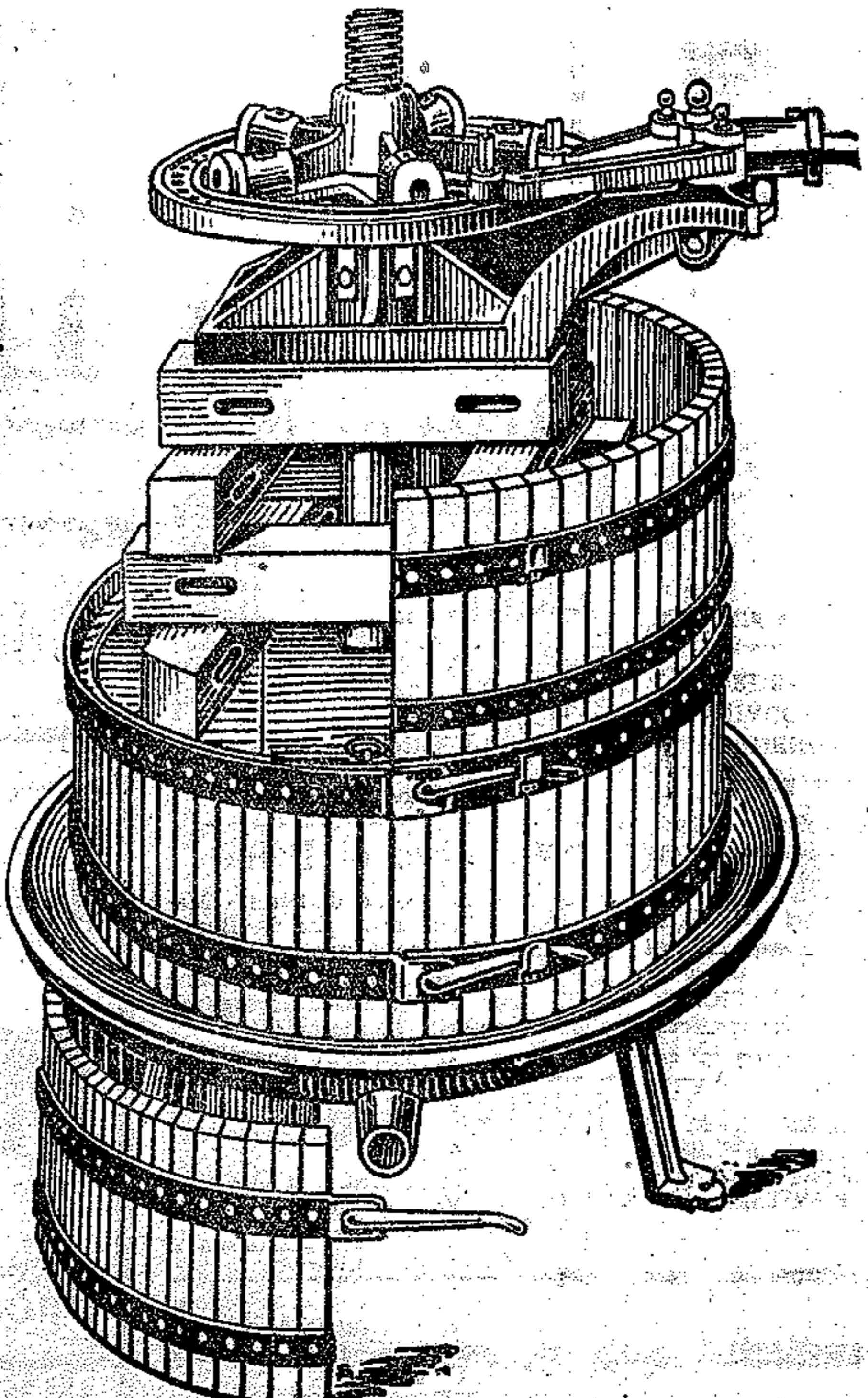
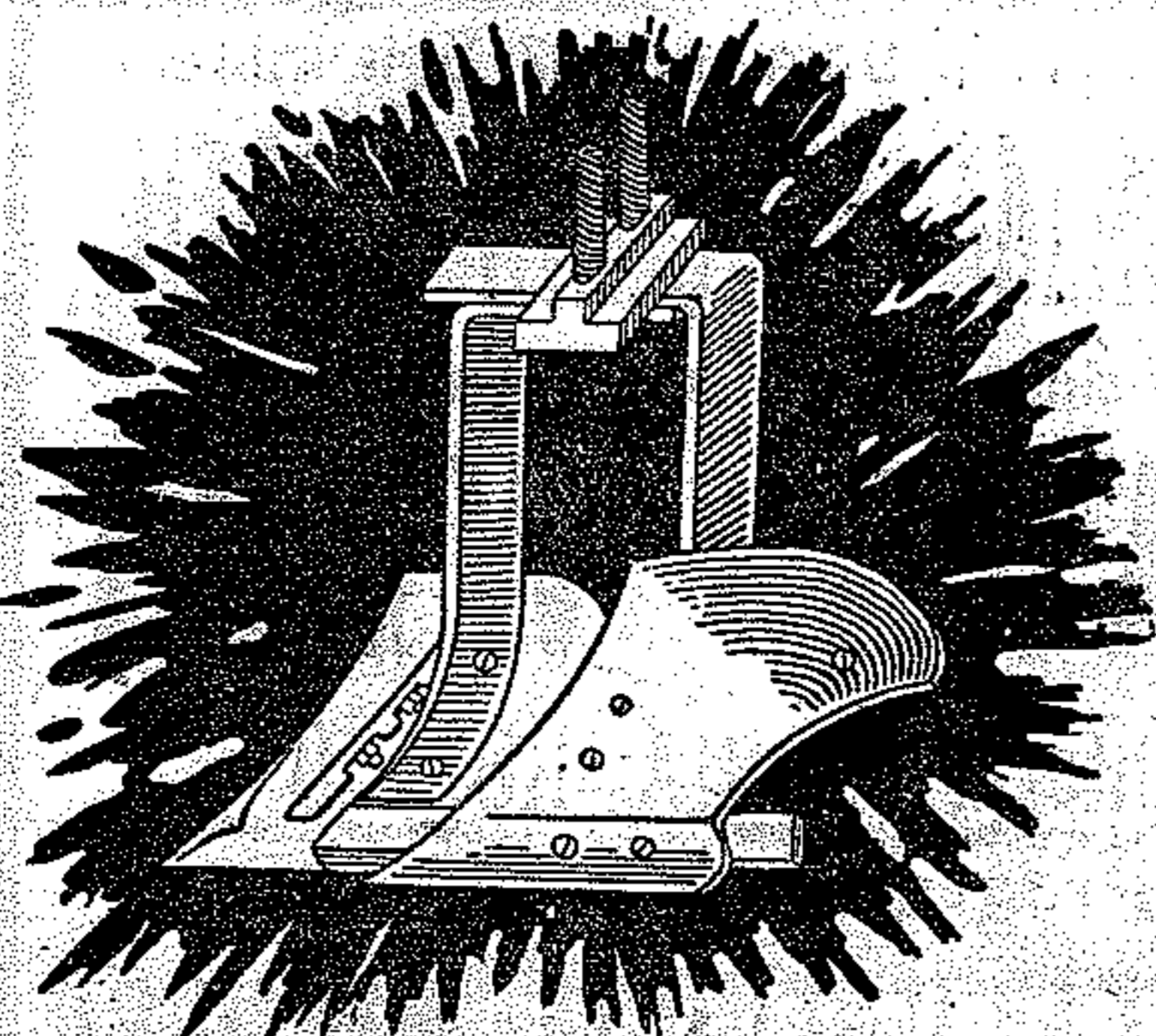
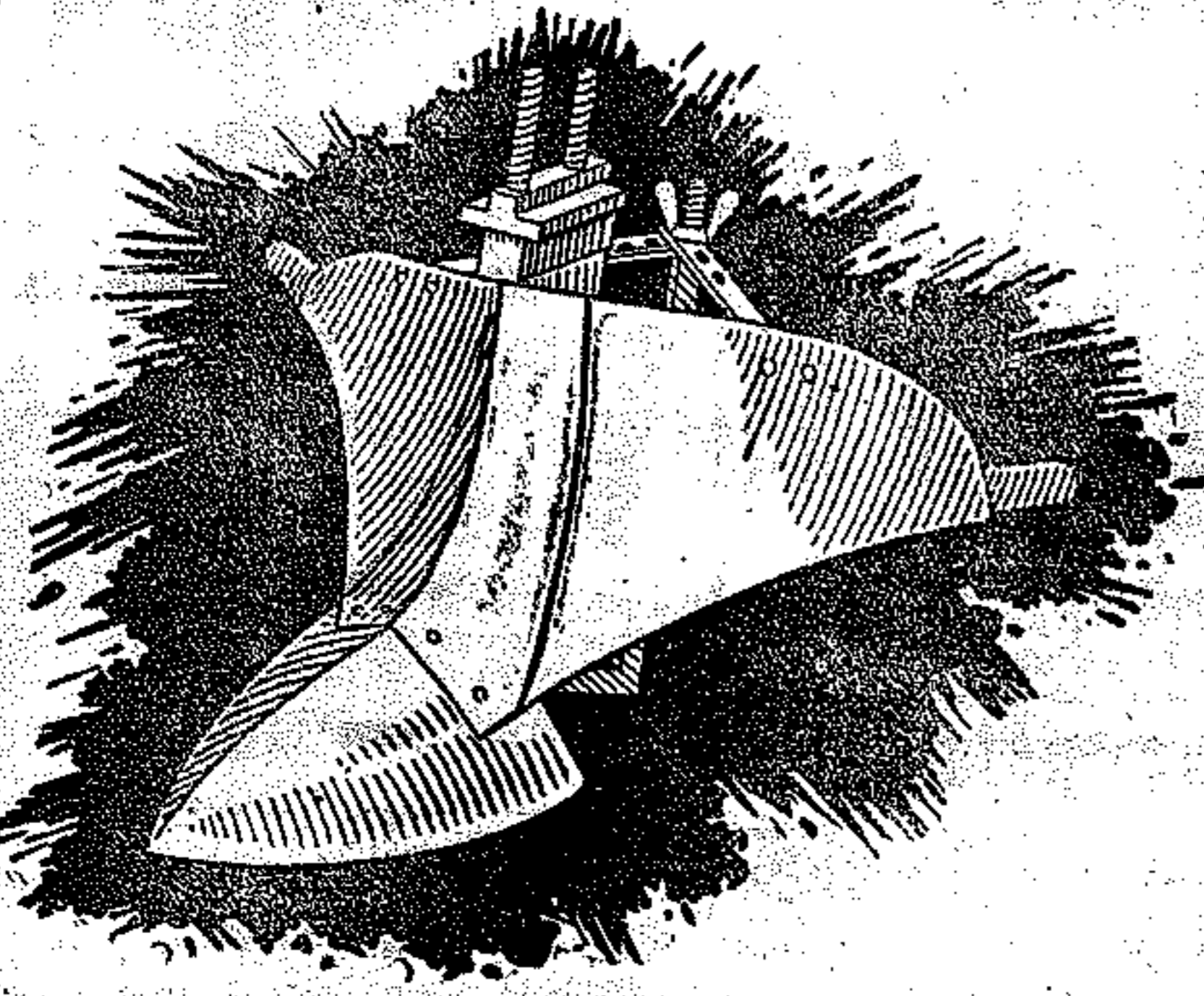
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.
 Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
 per tutte le Macchine Agrarie

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana - Udine (Ponte Foscolle).

Presso la
Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - (Ponte Foscolle)



ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Omn. 5.10 - Acc. 7.45 - dir. 11.41 - lusso 14.10 - omn. 17.30 - acc. 19.55.
 I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
 Per CIVIDALE: 8 - 11.50 - 16 - 20.15.
 Per S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 5.05 - Per Grado: 6.05 - 8.55 - 11.30 - 18.05.
 I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
 Per TARVISIO: Lusso 4.15 - omn. 5.30 - dir. 9.25 - dir. 16.05 - acc. 19.40.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.
 Per VENEZIA: acc. 5.15 - 7.15 - 9.35 - diretto 14.05 - acc. 17.15 - dir. 20 - dir. 2.05.
 Per S. DANIELE: 7.10 - 12.15 - 14.55 - 18.45.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 - 12.47 - 17.47 - 19.37.
 UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.
 Da CASARSA per GEMONA: 10.50 - 18.40.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 - 7.15 - 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTICO: 7.40 (solo nei giorni festivi); - 9.10 - 13.6 - 18.23.
 Da Caporetto per Cividale: 5 - 10.28 - 15.35 - 16.59 (solo nei giorni festivi).
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 - 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLALTA: 7.45 - 10.45 - 17.20 - 21.20 - in coincidenza coi treni da Udine.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7 - acc. 9.13 - acc. 13.45 - dir. 15.32 - dir. 19.5 - acc. 21.50.
 Il treno delle 7 parte solo da Gorizia. I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.30 - 11.15 - 13.50 - 19.20.
 Da S. GIORGIO DI NOGARÒ e CERVIGNANO: 7.35 - 14.55 - 19.29 - 22.10.
 Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 8.50 - dir. 13.35 - dir. 19.35 - omn. 22.40 - dir. 1.15.
 Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.
 Il treno delle 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 - 7.22 - acc. 9.10 - dir. 11.10 - dir. 15.40 - acc. 19.6 - acc. 23.20.
A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 - 12.25 - 18.20 - 20.45.
 Da S. DANIELE: 8.20 - 13.25 - 16.55 - 19.55.
A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 - 7.50 - 11.40 - 16.35.
A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 20.59 - 21.59.
Servizi Automobilistici
 Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 8 - 11.15 - 13 - 14.40 - 16.40 - 19.
Linea: Udine-Castions-Pozzo-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.45 - Arrivo a Udine 9.15.
Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.
 Partenze da Udine: 16 - Arrivo a Latisana 18.50 - Partenze da Latisana: 6.30 - Arrivo a Udine 9.18.
Linea: Udine-Bertolo-Varmo.
 Partenze da Udine: 16.25 - Arrivo a Varmo 18.10.
 Partenze da Varmo: ore 8 - Arrivo a Udine 8.50.
Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.
 Partenze da Udine: ore 11 - arrivo a Talmassons 12.10.
 Partenze da Talmassons: ore 12.55 - Arriv a Udine ore 14.
 Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza
 Tricesimo-Tarcento: Ore 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.
 Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
 Tarcento-Vedronza: 6.30 - 14.
 Vedronza-Tarcento: 7.10 - 17.
I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIANTI che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli reclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla **Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio** (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

qualsiasi tipo e genere di MOBILI di buon gusto ben lavorati e garantiti

TAPPEZZERIE IN GENERE si acquistano convenientemente al

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80

Accurata lavorazione propria con garanzia di

Ottomane Meccaniche anche su ordinazione

Deposito Tralicci della Tessitura **ACRIPPA** con vendita all'ingrosso a prezzi di fabbrica

SPLENDIDI MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE

si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N° 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi

Specialità mobili da **UFFICIO**

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'